



# REPUBBLICA DI SAN MARINO

## TRIBUNALE

Prot. n. 3 CDL/PV/18

### COMUNICATO STAMPA

A margine della divulgazione della delibera del Consiglio Giudiziario Plenario nella seduta del 5 marzo 2018 con la quale mi è stato revocato l'incarico di Magistrato Dirigente, al fine di evitare strumentalizzazioni suscettibili di recare nocimento al prestigio dell'amministrazione della giustizia ed alla mia onorabilità, significo che da tempo, e come reso noto ai membri del Consiglio Giudiziario plenario e del Consiglio Giudiziario ordinario, sono pendenti procedimenti penali che concernono, tra l'altro, i fatti posti all'attenzione della Commissione Consiliare per gli Affari di giustizia; le indagini riguardano altresì il concatenamento degli eventi e dei comportamenti successivi, ivi compresa la divulgazione di riferimenti e documenti destinati a rimanere riservati nella sede deputata, e le condotte di tutti coloro che si sono adoperati per provocare illegittimamente le mie dimissioni da Magistrato Dirigente, sino alla deliberazione di sanzioni e della revoca dell'incarico non previste dalla legge.

Sono anche in corso procedimenti penali che riguardano l'accertamento della verità dei fatti esposti, su cui non si è inteso fare luce, né si è consentito di produrre prove: le indagini verificheranno se quanto denunciato integri eventuali fattispecie di reato.

Come preannunciato in sede di Consiglio Giudiziario plenario, a tutela della mia onorabilità, ma anche del prestigio della Magistratura, lesi dalla divulgazione di delibere illegittime e fondate su assunti non corrispondenti a verità e con distorsione dei fatti, contenenti valutazioni contraddittorie, apodittiche, perché formulate in difetto di alcuna verifica in ordine alla verità dei fatti posti a fondamento delle stesse, e senza contraddittorio, ho intrapreso azioni legali nella sede deputata.

Spetterà pertanto all'Autorità Giudiziaria accertare la verità di quanto da me esposto, compresa la valutazione di alcune condotte tenute nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, la legittimità dei comportamenti posti in essere da chiunque al fine provocare illegittimamente le mie dimissioni e di ottenere la cessazione dell'incarico di Magistrato Dirigente, la rilevanza e legittimità delle argomentazioni e delle motivazioni delle deliberazioni.

Saranno inoltre intraprese nelle sedi deputate, ivi compresi gli organismi internazionali competenti, tutte le iniziative necessarie all'accertamento della illegittimità delle delibere, assunte, tra l'altro, con il voto determinante di soggetti in conflitto d'interesse, perché interessati dalle indagini in corso e di cui erano a conoscenza, delibere lesive dell'autonomia e dell'indipendenza oltre che del prestigio della Magistratura e mio personale.

San Marino, 7 marzo 2018



Il Commissario della Legge

Valeria Pierfelici